

FONDAZIONE VULCI

Sede in Via della Volta Buia, 2/A - 01014 - Montalto di Castro (VT)

Codice Fiscale 90116910564 - Numero REA VT 159559

P.I.: 02189630565

Fondo di dotazione Euro 200.000 i.v.

Forma giuridica: Fondazione di Partecipazione

Settore di attività prevalente (ATECO): 910300

Bilancio al 31-12-2016

Gli importi (arrotondati all'unità) sono espressi in Euro



ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata		
Parteda richiamare		
Totale crediti v/soci per vers. ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	76.245	670
Ammortamenti	(15.249)	-
Svalutazioni	-	-
Totale Immobilizz. immateriali	60.996	670
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	349.145	6.555
Ammortamenti	(33.839)	-
Svalutazioni	-	-
Totale Immobilizz. materiali	315.306	6.555
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Valore lordo	1.651	-
Ammortamenti	-	-
Svalutazioni	-	-
Totale Immobilizz. finanziarie	1.651	0
Totale Immobilizzazioni (B)	377.953	7.225
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	346.771	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	297.629	7
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	154.312
Totale crediti	297.629	154.319
III - Att. finanz. che non costituiscono imm.ni		
Totale att. fin. che non costituiscono imm.ni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	910	31.708
Totale Attivo Circolante (C)	645.310	186.027
D) RATEI E RISCONTI		
I - Ratei attivi	2.249	-
II - Risconti attivi	5.491	802
Totale ratei e risconti (D)	7.740	802
TOTALE ATTIVO	1.031.004	194.054

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	200.000	200.000
II - Riserve statutarie	-	-
III - Altre riserve	-	-
VI - Utili (perdite) portate a nuovo	28	-
V - Utile (perdita) dell'esercizio	21.116	28
Totale Patrimonio Netto (A)	221.144	200.028
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORD.	424.071	0
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo	385.788	(5.974)
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti (D)	385.788	(5.974)
E) RATEI E RISCONTI		
I - Ratei passivi	-	-
II - Risconti passivi	-	-
Totale ratei e risconti (E)	0	0
TOTALE PASSIVO	1.031.004	194.054

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	326.813	0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	227.029	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi da soci in c/esercizio	650.000	-
altri contributi in c/esercizio	83.568	-
altri	34.311	-
Totale altri ricavi e proventi	767.879	0
Totale valore della produzione (A)	1.321.722	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	76.168	0
7) per servizi	428.189	0
8) per godimento di beni di terzi	4.880	0
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	477.074	-
b) oneri sociali	151.238	-
c) trattamento di fine rapporto	35.556	-
d) trattamento di quiescenza	-	-
e) altri costi del personale	744	-
Totale costi del personale	664.613	0
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle imm.ni immateriali	15.249	-
b) ammortamento delle imm.ni materiali	33.839	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	49.088	0
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.307	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	56.419	0
Totale costi della produzione (B)	1.288.664	0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	33.058	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-

	31/12/2016	31/12/2015
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	65	28
Totale altri proventi finanziari	65	28
17) interessi e altri oneri finanziari		
a) imprese controllate	-	-
a) imprese collegate	-	-
a) imprese controllanti	-	-
altri	6	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	6	0
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	58	28
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	-	-
altri	-	-
Totale proventi	0	0
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	-	-
altri	-	-
Totale oneri	0	0
Totale delle partite straordinarie	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	33.116	28

	31/12/2016	31/12/2015
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.000	-
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.000	0
23) Utile (perdita) dell'esercizio	21.116	28

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2016

Introduzione

La Fondazione Vulci è una Fondazione di partecipazione che vede quale unico socio fondatore e promotore il Comune di Montalto di Castro ed è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri.

La Fondazione, costituita in data 4 marzo 2015, non ha scopo di lucro e persegue il fine di programmare, promuovere e realizzare le iniziative per la conoscenza, la formazione e lo sviluppo della cultura in genere, quale contributo alla crescita della collettività, nonché alla promozione del territorio in tutte le sue forme su scala nazionale e internazionale, con particolare riferimento alle fattispecie archeologiche del territorio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;

- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Inoltre, si evidenzia che quello in oggetto è il primo esercizio di effettiva attività della Fondazione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

La macroclasse "Immobilizzazioni" raggruppa, sotto la lettera "B", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Immobilizzazioni Immateriali;
- Voce II – Immobilizzazioni Materiali;
- Voce IV – Immobilizzazioni Finanziarie.

L'ammontare delle Immobilizzazioni al 31.12.2016 è pari a euro 377.953.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a

ciascuna di dette voci.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 60.996.

Si tratta di costi correnti sostenuti nel corso dell'anno che sono stati capitalizzati e si riferiscono sostanzialmente a spese di costituzione, manutenzioni da ammortizzare e SOA.

Detti costi sono stati capitalizzati in previsione di un loro "recupero" negli esercizi successivi" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali verrà effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il dettaglio delle movimentazioni di tale voce rispetto all'esercizio precedente è indicato nella tabella che segue:

Esistenza iniziale	670
Incrementi	75.575
Decrementi	15.249
Valore finale	60.996

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscritte in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale, sono esposte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 315.306.

L'ammortamento verrà effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

L'importo indicato in bilancio si riferisce sostanzialmente a tutti i beni strumentali ereditati da Mastarna Srl in liquidazione in occasione dell'acquisto di ramo d'azienda "Parco Naturalistico Archeologico di Vulci".

Il dettaglio delle movimentazioni di tale voce rispetto all'esercizio precedente è indicato nella tabella che segue:

Esistenza iniziale	6.555
--------------------	-------

Incrementi	342.590
Decrementi	33.839
Valore finale	315.306

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società non ha posto in essere alcuna operazione a riguardo.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio al 31.12.2016 sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per euro 1.651, inerenti un deposito cauzionale per la fornitura di energia elettrica.

Il dettaglio delle movimentazioni di tale voce rispetto all'esercizio precedente è indicato nella tabella che segue:

Esistenza iniziale	0
Incrementi	1.651
Decrementi	0
Valore finale	1.651

Attivo Circolante

L'attivo Circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo Circolante al 31.12.2016 è pari a euro 645.310.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

In detta voce confluiscono innanzitutto le rimanenze relative a lavori in corso d'esecuzione a fronte dei quali non si sono ancora manifestati i relativi ricavi. Tali lavori afferiscono alla campagna di scavi nell'area "Poggetto Mengarelli" ed ammontano ad euro 342.000.

In aggiunta, sono comprese nell'importo iscritto in bilancio le rimanenze di magazzino, costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società, e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Al 31.12.2016 tale voce

presenta un saldo pari a 4.771.

Il dettaglio delle movimentazioni di tale voce rispetto all'esercizio precedente è indicato nella tabella che segue:

Esistenza iniziale	0
Incrementi	346.771
Decrementi	0
Valore finale	346.771

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 297.629.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore finale
Crediti v/clienti	0	17.238	17.238
Crediti tributari	7	43.454	43.461
Crediti per imp. anticipate	0	0	0
Altri crediti	154.312	82.618	236.930
Valore finale	154.319	143.310	297.629

La voce "Altri crediti" si riferisce per l'intero importo al credito vantato nei confronti dell'Inps per i versamenti del TFR effettuati a favore dei dipendenti.

La voce "Crediti tributari" accoglie il credito per ritenute subite su interessi attivi delle giacenze liquide presso le banche per euro 17 ed il credito IVA maturato nel corso dell'esercizio per euro 43.444.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV" per euro 910, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore finale
BCC Roma	31.708	(30.938)	770
Cassa	0	140	140
Valore finale	31.708	(30.798)	910

Ratei e risconti attivi

Nella voce D "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 ammontano a euro 7.740.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Esistenza iniziale	802
Incrementi	7.740
Decrementi	802
Valore finale	7.740

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

PASSIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività.

Il patrimonio netto al 31.12.2016 ammonta a euro 221.144.

Per quanto la specifica realtà delle Fondazioni non possa essere assimilata in tutto e per tutto a quella delle società di capitale, è possibile operare per analogia (con gli accorgimenti del caso) per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione in esame.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore finale
Fondo di dotazione	200.000	0	0	0	200.000
Riserve statutarie	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0
Utili (perdite) a nuovo	28	0	0	0	28
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	21.116	21.116
Valore finale	200.028	0	0	21.116	221.144

Fondi per rischi e oneri

Al 31.12.2016 non sono iscritti fondi per rischi e oneri.

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Al 31.12.2016 tale posta è pari ad euro 424.071, al lordo del credito vantato nei confronti dell'Inps per versamenti già effettuati.

Debiti

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31.12.2016 e i debiti verso fornitori, rilevati

sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 385.788.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore finale
Debiti v/fornitori	(5.974)	289.642	283.668
Debiti v/banche	0	96	96
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0
Debiti tributari	0	39.592	39.592
Acconti	0	0	0
Altri debiti	0	62.432	62.432
Valore finale	(5.974)	391.762	385.788

I debiti tributari si riferiscono alle ritenute Irpef nei confronti di dipendenti (euro 19.358) e terzi (euro 7.852) che verranno versati nel mese di gennaio 2017, nonché al debito Irap di competenza dell'esercizio per euro 12.000.

Gli altri debiti afferiscono sostanzialmente le gestioni degli enti di previdenza ed assistenza (Inps o altri enti ed Inail) per complessivi euro 38.732 ed ai salari non ancora liquidati per euro 22.746. Si tratta di debiti di competenza del mese di dicembre 2016 e che verranno pagati nel mese di gennaio 2017.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 sono pari a 0.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o documento equipollente.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inseriti, tra gli altri, i contributi ordinari ricevuti dal socio fondatore (Comune di Montalto di Castro) per la gestione dell'attività istituzionale ed altri contributi ricevuti per progetti posti in essere.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi e al 31.12.2016 ammontano a euro 1.321.722.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle voci che concorrono a determinare il valore della produzione:

	Importo
Ricavi delle vendite de delle prestazioni	326.813
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	227.971
Contributi ordinari da soci	650.000
Altri ricavi e proventi	117.879
Valore finale	1.321.722

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile viene incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Vengono imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali si procede ad effettuare gli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.288.664.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle voci che concorrono a determinare il valore della produzione:

	Importo
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	76.168
Costi per servizi	428.189
Costi per godimento beni di terzi	4.880
Coti per personale	664.613
Ammortamenti e svalutazioni	49.088
Variazione delle rimanenze di merci	9.307
Altri oneri di gestione	56.419
Valore finale	1.288.664

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

L'importo della voce C iscritto in bilancio al 31.12.2016 è pari a euro 58, derivante dalla differenza tra gli interessi attivi maturati sulle disponibilità detenute presso gli istituti di credito (euro 65) e gli interessi passivi (euro 6).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte IRES ed IRAP sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

In proposito, si evidenzia che le Fondazioni senza scopo di lucro determinano l'IRES solamente con riferimento all'attività commerciale e l'IRAP sia per l'attività commerciale che per quella istituzionale.

L'importo delle imposte di competenza dell'esercizio 2016 è stimato in euro 12.000.

PARTE FINALE

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone riportare a nuovo l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 21.115,75.

Il Presidente
(Dott. Carmelo Messina)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31.12.2016

Redatta dal Consiglio di Amministrazione

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale, è redatto con l'obiettivo di fornire una visione chiara e veritiera dei fatti aziendali avvenuti nel corso dell'esercizio in oggetto, attraverso la rappresentazione i profili patrimoniali ed economici dell'attività svolta dalla Fondazione.

Il bilancio è stato redatto sulla base delle previsioni dell'art. 2423 e degli schemi di bilancio previsti dagli artt. 2424 e 2425 del cod. civ., adeguati alla realtà aziendale, ed è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, tenendo conto delle peculiarità dell'Ente, quale soggetto che non persegue fini di lucro ma svolge prevalentemente attività istituzionale e, solo in via secondaria, attività commerciale;
- dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla presente Relazione sulla gestione, nella quale si dà evidenza dei principali fatti gestionali e dell'andamento dell'Ente rispetto alla missione statutaria.

Nello specifico, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, si evidenzia che per la Fondazione si è trattato del primo anno di attività.

Nel corso dell'esercizio 2016, pertanto, la struttura, conformemente allo scopo statutario, ha svolto la sua attività istituzionale inerente la gestione e la manutenzione del Parco Naturalistico Archeologico di Vulci, la cui copertura dei costi è assicurata dal contributo ordinario del Socio unico – Comune di Montalto di Castro (euro 650.000,00) e dai ricavi autoprodotti mediante gli ingressi al Parco ed i servizi ad esso correlati (circa euro 122.000,00).

Parallelamente, però, la Fondazione ha portato avanti anche una serie di attività che, pur potendo essere ricollegate al Parco di Vulci, non possono essere considerate propriamente attività istituzionale ma devono essere classificate come "attività commerciali accessorie".

Tra queste segnaliamo in via residuale gli affitti dei terreni (circa euro 12.000,00), la concessione dell'immobile "Casaletto Mengarelli" (circa euro 6.000,00) e la vendita di merchandising presso la biglietteria (circa euro 10.000,00).

Ad essere, di contro, caratterizzati dal requisito della rilevanza sono stati i lavori effettuati per la valorizzazione del Parco.

Detti lavori afferiscono a due diversi progetti:

- La campagna di scavi, che ha riportato alla luce oltre 40 tombe e che ha inciso sul bilancio di esercizio attraverso l'appostazione di "rimanenze per lavori in corso" per un importo pari a 342.000,00 euro; la conclusione dei lavori dovrà avvenire entro la primavera del 2017.
- Il progetto regionale di riqualificazione e valorizzazione del sito, che ha concorso al valore della produzione per circa 181.000,00 euro e che vedrà la sua conclusione entro la prima metà dell'esercizio successivo.

Per quanto attiene le vicende che esulano gli aspetti contabili, è opportuno segnalare alcune situazioni di particolare importanza.

Innanzitutto, si evidenzia la campagna di sensibilizzazione che è stata intrapresa dalla Fondazione per tentare di riportare nella fruibilità pubblica i dipinti della Tomba Francois, attualmente detenuti presso le abitazioni private della famiglia Torlonia.

In proposito, per quanto l'obiettivo sia piuttosto arduo da raggiungere, in considerazione della scarsa disponibilità da parte dei legittimi proprietari, la Fondazione ha cercato di creare, e continuerà a promuovere eventi in tal senso, un movimento trasversale che potesse focalizzare l'attenzione degli enti preposti alla problematica in oggetto.

In secondo luogo, la competenza oramai raggiunta nel settore dei Beni Culturali e la rete di relazioni sempre più stringente con gli operatori e le istituzioni di quel mondo (attiva sin dal 1993), hanno reso possibile sviluppare un progetto finalizzato all'ingresso della Fondazione nel mercato delle mostre archeologiche e non solo (c.d. progetto "Vulci mostre").

Il progetto si sostanzia nella creazione di un apposito settore all'interno della Fondazione, focalizzato all'allestimento ed alla realizzazione di mostre archeologiche sul territorio nazionale ed internazionale.

Già in passato, pur se con frequenza episodica, la struttura è stata impegnata nell'organizzazione e

nell'allestimento di mostre in Italia ed all'estero (si ricorda, fra le tante, la mostra sulla Tomba delle Mani d'Argento di Vulci allestita al Museo Reale di Arte e Storia di Bruxelles, quale manifestazione culturale di punta del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea).

L'intenzione è quella di rendere sistematica un'attività che in passato è stata solamente occasionale, fino a farla diventare uno dei punti di forza di Fondazione Vulci.

In tal senso, è già stato stipulato un accordo di massima (ed altri sono in corso d'opera) grazie al quale è stato messo in programma un evento di rilevanza internazionale per l'esercizio 2018.

Nello specifico, è stata prevista la realizzazione della mostra, per la prima volta in Italia, "*Gli Ori di Alessandro Magno. L'aristocrazia macedone a confronto con quella etrusca tra VI e IV sec. a.C.*", sotto l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica Italiana e in collaborazione con il Ministero della Cultura e quello del Turismo della Grecia, il Museo di Salonico, la Direzione Generale del Ministero dei Beni Culturali d'Italia, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per l'area metropolitana di Roma della provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale e la rivista Archeo.

La mostra, per la quale sono già stati attivati i contatti per la scelta della sede con il Quirinale e con i Musei Capitolini, si dovrebbe tenere a Roma nella primavera/estate 2018 e, probabilmente, sarà trasferita a Milano nella seconda parte dell'anno, in Galleria Vittorio Emanuele II, grazie alla collaborazione con la Regione Lombardia ed il Comune di Milano.

All'aspetto puramente filantropico ed alla possibilità di aumentare la visibilità del Parco Naturalistico e Archeologico di Vulci, va aggiunto anche l'obiettivo della Fondazione di creare una nuova fonte di ricavo.

Un esame inerente il rapporto costi/benefici dell'attività, infatti, ha manifestato le enormi potenzialità di un siffatto progetto, soprattutto alla luce di un'attuale assenza sul mercato di riferimento di *competitors* in possesso di analoghi requisiti.

Il Presidente
(Dott. Carmelo Messina)